



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

8/1/2023 N°17

Battesimo del Signore - A

Onoriamo in questo giorno il Battesimo del Signore

Si celebra oggi la festa del Battesimo del Signore, che chiude il tempo del Natale. Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano è ricordato e posto in evidenza da tutti gli Evangelisti. Faceva parte della predicazione apostolica, perché costituiva il punto di partenza dell'intero arco dei fatti e delle parole di Gesù, di cui gli Apostoli dovevano rendere testimonianza.

Mentre Gesù stava in preghiera, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni il Battista, si aprì il cielo e sotto forma di colomba scese su di Lui lo Spirito Santo. Risuonò in quel momento una voce dall'alto: "Questi è il figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento".

La comunità apostolica ha ritenuto molto importante questo fatto, non solo perché in quella circostanza, per la prima volta nella storia, c'era stata la manifestazione del mistero di Dio Padre Figlio e Spirito Santo in maniera chiara e completa, ma anche perché da quell'evento aveva avuto inizio il ministero pubblico di Gesù sulle strade della Palestina e in quell'evento c'era nascosto il senso di tutta l'opera di Gesù, compresa la sua Pasqua.

Infatti, anche la tradizione cristiana gli ha dato molta importanza. È la più antica festa dopo la Pasqua. C'è, infatti, una stretta correlazione tra questo battesimo di Gesù e il nostro Battesimo. Nel nostro Battesimo anche noi siamo trattati come Gesù e veniamo pienamente conformati a Lui. Anche su noi si aprono i cieli e si posa lo Spirito Santo. Avviene in qualche modo una nuova nascita, che ci fa essere figli di Dio come Gesù, disposti a fare della volontà del Padre il proprio pane quotidiano.

Il battesimo ha segnato per Gesù il passaggio dalla vita privata, silenziosa, alla vita pubblica. Dopo il battesimo Gesù non appartiene più a se stesso né alla propria famiglia, ma all'umanità.

Noi, purtroppo, siamo stati abituati a pensare più all'effetto detergente del nostro battesimo, al fatto, cioè, che cancella il peccato e mette ordine tra l'uomo e Dio. In realtà il battesimo cristiano è molto di più. È il sacramento, ossia la continuazione di quello che Gesù fece sulla riva del fiume Giordano e poi in maniera totale sul Calvario, perché all'umanità non manchi mai qualcuno che doni a Dio la possibilità di mostrarsi amico dell'uomo, tutto preoccupato del suo bene.



Il battesimo è una scelta in armonia con quella di Gesù quando scese nelle acque del Giordano insieme a tutti i peccatori; mette il cristiano in direzione di Dio e dell'uomo e sull'esempio di Gesù il battezzato comincia a vivere la sua vita a servizio degli altri. Una scelta difficile, inedita per la maggior parte dei cristiani, però non trascurabile, che incarna quella di Gesù Cristo e rende universale l'offerta del perdono e della benevolenza di Dio, che aiuta tutti a vedere il cielo che si apre anche su una vita disastrosa e fa intravedere nuove strade da percorrere. *don Franco*

Lectures della Domenica

Is 42,1-4.6-7

At 10,34-38

Mt 3,13-17

Addio al Papa emerito Benedetto XVI

Giovedì 5 gennaio, in piazza San Pietro, presieduti da papa Francesco sono stati celebrati i funerali di Benedetto XVI che è tornato alla casa del padre alle 9,34 del 31 dicembre 2022, con una «testimonianza di amore alla Chiesa fino all'ultimo», come aveva detto Francesco il mercoledì precedente annunciando l'aggravarsi delle condizioni di salute del Papa emerito e invitando a pregare per lui. E così è stato. Benedetto XVI si è spento serenamente, chiudendo in preghiera la sua giornata terrena.

Immediata è stata la commozione di tutta la Chiesa e del mondo, per una notizia che, per quanto attesa, è stata comunque dolorosa.



Giornata Mondiale della Pace

Il 1° gennaio si è celebrata la 56ª Giornata mondiale della Pace, istituita da Papa Paolo VI nel 1968, invitando tutti alla preghiera e alla riflessione su questo dono da chiedere incessantemente, per promuovere cammini orientati alla pace per l'intera umanità.

"Nessuno può salvarsi da solo. Riparare dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace" è il tema del Messaggio 2023, che si apre con l'esortazione dell'Apostolo Paolo, alla comunità di Tessalonica, a rimanere saldi nell'attesa dell'incontro con il Signore, a mantenere *"uno sguardo attento sulla*

realtà e sulle vicende della storia". "È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie", attualizza Papa Francesco, alludendo alla drammatica esperienza della pandemia di Covid-19.

Il Papa rievoca la sofferenza, il disorientamento e il malessere delle persone e delle famiglie, le ripercussioni economiche e sociali, che *"non possiamo dimenticare"* e ribadisce ancora una volta che *"da una crisi non si esce mai*

uguali, se ne esce o migliori o peggiori". Che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo? Sono le domande che lascia alla riflessione personale e comunitaria, animando ciascuno/a, all'inizio del nuovo anno, a rileggere l'esperienza nutrendo la speranza e il desiderio di fare la propria parte per cercare di rendere migliore il mondo.

Il post pandemia ha purtroppo riservato "un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli". Per questo è ancor più necessario mettere in atto politiche e cammini di fraternità e di solidarietà, facendo appello alla responsabilità

personale: "Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. (...) Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace".

Il Santo Padre auspica che nel nuovo anno si possa camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare e augura, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, "di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno!".



I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto hanno scritto in questi giorni una lettera-messaggio rivolta a studenti e genitori per manifestare ed assicurare vicinanza, collaborazione nell'opera educativa ed incoraggiamento nel periodo in cui si compiono scelte importanti in vista

del prossimo anno scolastico, insieme all'invito a cogliere pienamente tutte le opportunità culturali e formative che la scuola offre loro per crescere e maturare, a cominciare dalla scelta preziosa di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

"Abbiamo la fiducia e la speranza - osservano i Vescovi - che tutti possiate considerare l'IRC un aiuto e un sostegno. Scegliere di avvalersi di uno spazio formativo come l'IRC, oggi, è importante per i ragazzi e i giovani poiché offre l'opportunità di approfondire la ricchezza culturale della fede cristiana e cattolica, del suo rapporto con le altre religioni e con i contesti di vita odierni".

Ne sottolineano e ricordano, quindi, gli aspetti e le finalità più caratterizzanti: "favorire negli alunni la maturazione di identità libere, responsabili e aperte alle domande di senso a partire da un'approfondita conoscenza di Gesù Cristo; promuovere nel contesto della scuola il confronto culturale con il messaggio cristiano e coglierne il nucleo educativo portante; formare coscienze morali mature, capaci di interazione e di dialogo con tutti, nel rispetto delle diversità culturali e di fede; affinare gli atteggiamenti di solidarietà, di legalità, di giustizia sociale, di sensibilizzazione all'ambiente e alla natura; educare al bene universale della pace".

La lettera termina, infine, con "una parola di apprezzamento e riconoscenza nei riguardi dei docenti di IRC.

Benedizione degli animali

Domenica 15 gennaio alle ore 10.30, benedizione degli animali in occasione della festa di S. Antonio Abate, patrono degli animali, di martedì 17 gennaio.

Ciascuno può portare il proprio cane, gatto o altro animale domestico sul piazzale della chiesa e lì benediremo gli animali. Per chi ha un cane è consigliato abbia la museruola. Per coerenza, dedichiamo attenzione anche alle persone in difficoltà. Chi lo desidera può lasciare un'offerta che devolveremo per un'opera buona.

Pellegrinaggio ad Assisi

Ricordiamo alle famiglie dei preadolescenti che, l'adesione al Pellegrinaggio diocesano ad Assisi con il Patriarca, deve essere data entro il 15 gennaio.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Lunedì 9 gennaio recita del Rosario a S. Maria di Lourdes alle ore 18.00, a S. Rita da lunedì a venerdì ore 18.00.
- Lunedì 9 gennaio, appuntamento mensile dei catechisti presso la parrocchia di S. Maria Immacolata di Lourdes alle ore 19.15. La Liturgia Eucaristica - L'Ascolto.
- Venerdì 13, in mattinata, il parroco visiterà alcune persone ammalate della nostra comunità e porterà loro la Santa Comunione.

La Parrocchia del Cielo

Durante le ultime settimane sono tornati alla casa del Padre:

Piozzini Gianfranco, Masi Plinio, Panizzutti Dina, Cesaretto Annabella della parrocchia di S. Maria di Lourdes
e **Rallo Luigino** della parrocchia di S. Rita
"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17.30 (SML) - 18.30 (SR) Festiva: ore 9.30 (SML) - 11.00 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10.00 -11.00, mart - ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrochiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>